



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità Regionale della Liguria

Capitolo Regionale 21 ottobre 2018 **Relazione conclusiva**

Genova 21 ottobre 2018

Cari fratelli e sorelle, pace e bene.

All'inizio di questa relazione desidero ringraziare il Signore per tutti i doni concessi, per questo tempo così importante che ci ha donato di vivere. Lo abbiamo fatto insieme, abbiamo camminato insieme: certo, quando si cammina in un bel numero, c'è chi va più avanti e poi si gira ad aspettarti e aiutarti e c'è chi rimane più indietro perché magari si è procurato acqua fresca per tutti, altri non hanno potuto partecipare. Ma tutti abbiamo e condividiamo una unica meta: l'unione a Dio vivendo il Vangelo, professando la Regola.

E quindi cari fratelli, io e noi tutti, fratelli e sorelle del Consiglio Regionale, ringraziamo di vero cuore ognuno di voi, per tutto quello che ci avete insegnato e donato in ogni tipo di condivisione: di cuore grazie e con voi ringraziamo anche tutti i Padri Assistenti locali e regionali per la loro cura verso di noi, parti di una unica famiglia.

Ringrazio anche chi ci ha preceduto in Consiglio: ognuno ha dato se stesso per l'impegno assunto e ringrazio tutti il Consiglio Nazionale che con amore e attenzione ha condiviso il nostro percorso.

Ed eccoci giunti ad un momento importante di questo nostro cammino: stiamo per scegliere i fratelli e le sorelle che guideranno la fraternità regionale e desideriamo che questo non sia solo un atto formale, ma nasca dall'impegno di ognuno e diventi un ulteriore tempo di riflessione, condivisione e progettazione.

Ecco perché abbiamo chiesto che le candidature nascano da un discernimento di Fraternità, per giungere a questa fase con consapevolezza, con impegno, con gioia.

Tutto quello che abbiamo vissuto come Consiglio Regionale, personalmente e tutti insieme, ci ha fatto crescere molto. Abbiamo vissuto gioie e dolori con i nostri fratelli. Anche dolori, perché sappiamo, cari fratelli, che in ogni famiglia possono esserci delle difficoltà. E siamo stati chiamati a discernere su alcune situazioni davvero difficili ma con amore tutti insieme abbiamo risolto. Veramente la Grazia del Signore non ci abbandona mai: più grande è la difficoltà più senti il Suo aiuto come un balsamo che ti ristora.

Siamo partiti in questo mandato a "spron battuto", come si dice, e abbiamo messo tutto il nostro impegno e a seguito del discernimento ci siamo impegnati nella "ricostruzione della famiglia francescana", perché ci siamo resi conto che alcune Fraternità avevano difficoltà ad incontrarsi per vari motivi e altre vivevano isolate dal resto e dal contesto della famiglia francescana ligure; e per fare questo abbiamo ritenuto indispensabile, per primo, conoscere le Fraternità e poi, insieme, camminare.

Nel corso di questi anni, come sapete, alcuni fratelli e sorelle del Consiglio che con amore, ringrazio, sono stati chiamati ad assolvere maggiori impegni familiari e i Padri Assistenti dei frati Minori e dei Conventuali sono stati sostituiti dagli attuali che ancor oggi abbiamo la grazia siano nel Consiglio Regionale. Così, ci siamo rimboccati ancor più le maniche e sopperito negli ambiti lasciati e abbiamo continuato il nostro mandato.

Ci siamo sentiti investiti di una grande grazia e benedizione del Signore in tutti questi anni: l'indizione dell'anno della Misericordia, la Liguria designata per portare l'olio alla lampada che arde alla tomba del nostro Serafico Padre ad Assisi, il Congresso Eucaristico qui a Genova organizzato in modo che ogni Parrocchia visse profondamente il bene dell'adorazione (penso che non potremo mai più dimenticare quando la Presenza Viva di Gesù nella Eucarestia è arrivata sulla barca a terra dove tutti attendevamo, dal mare; indimenticabile la Maestosità che quella immagine ci fa rinvenire al cuore), e poi ancora la visita del Santo Padre nella nostra bella Genova: davvero tante esperienze, davvero tanta commozione.

E così, dicevo, abbiamo continuato con tanto impegno e tanta gioia. Una volta al mese e qualche volta anche di più ci siamo incontrati come Consiglio Regionale. In questo ultimo anno abbiamo programmato i tre incontri pre-capitolari regionali, celebrato alcuni Capitoli e incontrato le Fraternità.

Abbiamo partecipato in bel numero dalla Liguria alla celebrazione di Assisi e a me è stata chiesta, dalla Commissione creatasi per l'organizzazione di quell'evento, la redazione di una guida per l'occasione e io ho scritto un piccolo libro "le Pietre di Francesco", accompagnamento spirituale ai luoghi della vita di San Francesco con riferimenti al Vangelo e alle Fonti Francescane. Il libro è stato poi distribuito durante il pellegrinaggio ai capi pullman e letto via via durante il percorso svolto.

Abbiamo traslocato gli arredi e i documenti dalla vecchia sede alla nuova di Via Odessa 9/1, a Genova.

Abbiamo deliberato due Decreti di inattività rispettivamente delle Fraternità di Recco (Assistenza Minori) e Nostra Signora del Rosario (Assistenza Conventuali): le sorelle di Recco parteciperanno agli incontri della vicina Fraternità di Santa Margherita, mentre le sorelle di Nostra Signora del Rosario a quelli della Fraternità di San Francesco d'Albaro. Le due Fraternità vivevano da tempo situazioni di difficoltà per la mancata partecipazione agli incontri dovuta all'anzianità delle sorelle che diradava sempre più le possibilità di incontrarsi, l'Assenza del Padre Assistente e la mancanza di un luogo d'incontro. Di comune accordo con tutte loro abbiamo deciso in questo senso, proprio per aiutare le sorelle a continuare a vivere la loro spiritualità coinvolte nella vita della Fraternità attiva, aiutate dai fratelli e dal Padre Assistente.

Abbiamo preparato e vissuto insieme la rappresentazione del "Presepe Vivente Itinerante" con grande gioia di tutti.

Abbiamo partecipato alla solennità per il nostro Serafico Padre San Francesco e in quasi tutte le Fraternità abbiamo pregato per il nostro caro Santo Padre Francesco e letto la lettera della nostra Ministra Nazionale che oggi abbiamo la gioia di avere qui.

Abbiamo partecipato ad ogni celebrazione importante della Diocesi.

Abbiamo seguito l'andamento delle zone, degli incontri dei fratelli e avuto la conferma di quanto sia importante stare insieme, conoscersi, pregare, formarsi, servirsi... insieme.

Abbiamo continuato a sviluppare il progetto iniziale e non ancora concluso, degli incontri di formazione ai formatori svolti e condivisi per zona.

Cosa dire ancora cari fratelli e sorelle oltre tutti i contenuti e le tematiche sviluppati nelle circolari, nelle lettere, negli incontri le cui relazioni vi abbiamo inviato e condiviso:

Questi i temi condivisi:

- Programmazione del Consiglio e delle Fraternità (questionario per ambito) (circ. n.1/2014),
- Identità, impegno e appartenenza "Pane spezzato", (circ. n.1/2015),
- "Essere presenza" - "essere evangelizzazione" (circ. n.2/2015),
- Missione, Misericordia, Eucarestia, Casa comune con il Diario dal Consiglio Regionale sulla vita delle Fraternità (circ. n.3/2015),
- Festività di San Francesco da vivere insieme (circ. n.4/2015),
- "Zona francescana" importanza, motivazioni e contenuti. Attribuzione Consiglieri Regionali e nomina Coordinatori (circ. n.5/2015),
- Conversione e fede (lettera del 24/2/2015),
- Aiuto economico alle Fraternità (che potevano decurtare il contributo annuale con il sostegno del Consiglio Regionale che avrebbe coperto con la parte mancante) (circ. n.6/2015),
- Preghiera, adorazione prima di ogni incontro, modalità degli incontri di Fraternità, servizio, formazione, relazioni fra fratelli, solidarietà, annuncio, fede e abbandono (circ. n.7/2016),
- Ordine, laicato, fraternità (circ. n.8/2016),
- Ciascun membro è importante! Non solo prendere ma dare, non solo ricevere ma donare (circ. n.9/2017),
- "Ascoltate il sogno che ho fatto" (circ. n.10/2018),
- "Vita delle fraternità liguri: punti di forza e debolezza" Relazione del Ministro Regionale (giugno 2018),
- La nostra Regola: approfondimenti (condivisione incontro "Pane spezzato"),
- Comparazione fra il nostro impegno (Professione) e i verbi del Congresso di Firenze: annunciare, educare, trasfigurare, abitare, uscire e abbiamo collegato tutto alle relazioni fra fratelli e al territorio che viviamo. Approfondimento degli ambiti segreteria, missionarietà, formazione, comunicazione (incontro Fiumi d'acqua Viva condiviso per zona),
- Concetto di formazione e caratteristiche del formatore, la figura del candidato, contenuti della formazione, "chi siamo" (tematiche degli incontri zionali di formazione ai formatori).

Ecco carissimi, ancora qualche pensiero.

Ad ogni fratello e sorella: "Cristo al centro". Noi siamo il sale della terra, noi siamo la lampada che deve far luce e che non può essere messa sotto il moggio. Nella nostra Professione c'è tutto il nostro impegno attivo, tutti siamo parte attiva e responsabile della Fraternità che è fatta da ognuno di noi e quindi ognuno è responsabile per il fratello. Bisogna imparare ad amarsi, ad accogliersi e ad accettarsi. A conoscersi, ad ascoltarsi. Chiediamoci davanti al Signore: *"perché non frequento più i miei fratelli, perché è diventato un peso, perché ho perso la gioia dell'incontro. Perché preferisco andare altrove, cosa manca qui che io non ho cercato di trovare? Io cosa ho fatto perché non succedesse?"*

Alle Fraternità: "Cristo al centro". Siate famiglia che loda e cresce nella parola del Signore, lasciatevi ispirare dallo Spirito Santo e abbandonate lo "standard", il "si è sempre fatto così", le abitudini che diventano intralcio alla crescita e perfino qualche volta alla fede. Prendetevi tempo, non correte, condividete, interrogatevi alla luce della Parola di Dio.

Cristo sia il Centro del vostro incontro, il Suo amore, il Suo perdono, la Sua mansuetudine. Cristo è lo stesso di sempre, ieri oggi e domani ma ogni giorno vuole vivere la nostra umanità con noi e ogni fratello ogni giorno è sempre nuovo, da scoprire con amore, con fiducia e con pazienza e la pazienza è una delle qualità fondamentali della fede.

Il nostro caro Papa San Giovanni Paolo II ha detto una frase semplice e nel contempo potentissima che davvero ci fa riflettere tanto: "*L'uomo è la prima via che la Chiesa percorre nel compimento della sua missione*".

Ai fratelli e sorelle che saranno nominati nel prossimo Consiglio Regionale: "Cristo al centro". Lasciatevi plasmare dalla volontà del Signore. Il bene dei fratelli sia la vostra priorità. Amatevi e accoglietevi con gioia, considerando i diversi talenti vera ricchezza e vera Grazia. Nessuna situazione viene per caso e se aderiamo al Progetto che il Signore ha per noi, anche quella strada irta, piena di sassi e spine diventerà un percorso benedetto, di crescita e amore. L'umiltà di San Francesco vi sia sempre di modello.

Non abbandonate il progetto della formazione iniziato da questo mandato ma incrementatelo e portatelo avanti, avendo cura dei formatori e dei formandi, attenti alle necessità e peculiarità di ogni Fraternità.

Tutti abbiamo bisogno di crescere nella fede, nella conoscenza, nelle relazioni e la formazione nell'Ordine Francescano Secolare può garantire tutto questo. La formazione sia profonda e non superficiale, che vada ad incidere, quasi a scavare profondamente nell'animo perché ogni situazione si converta al Vangelo. Non sono leggi che andiamo a studiare, ma a vivere l'amore di Cristo in ogni sua espressione, come ha vissuto San Francesco.

A tutti: stiamo vicini, facciamoci prossimi gli uni degli altri, attenti ad essere sempre spronati dalla Regola che con amore abbiamo abbracciato, noi siamo la Chiesa, noi siamo l'Ordine Francescano Secolare e il Signore ci investe ogni giorno con un progetto grande, serio, di disponibilità a creare il Suo Regno e ci dona tutte le possibilità per farlo, ognuno nella propria situazione, dove Lui ci ha collocato: non noi, ma Dio.

Desidero qui, ad Alessandra, Luisa, Maria, Pietro, Fra Gelindo, Fra Gianfranco, Fra Riccardo, esprimere tutta la mia gratitudine per questo cammino vissuto insieme, è stato bello, intenso e ricco.

A nome mio e a nome di tutti loro ad ognuno di voi, l'augurio di ogni bene in Cristo, con tanto amore.

Ordine Francescano Secolare Liguria
Ministro Regionale
Fiorella Patané